



Indipendenza di giudizio



a cura di
Mario Ambrosi
Presidente
di Efpa Italia

La protezione del risparmiatore alla base di Mifid 2 richiede anche un'assoluta autonomia dell'Ente che certifica le competenze dei consulenti finanziari

AUTONOMIA E CARATTERE INTERNAZIONALE

Questo ciò che contraddistingue EFPA Italia, affiliata italiana di Efpa Europe, ovvero l'ente di certificazione per i professionisti che si occupano di financial advisory e financial planning tra i leader in Europa. La presenza in undici paesi con standard comuni e condivisi rappresenta infatti il principale elemento che differenzia EFPA dagli altri operatori che si stanno affacciando al mondo della certificazione delle competenze del personale, soprattutto bancario, addetto al servizio di consulenza in materia di investimenti.

Ad aggiungersi a ciò e a rendere Efpa Italia un ente di certificazione pressoché unico nel panorama italiano, nonché europeo, è la sua totale indipendenza da coloro che erogano il servizio di formazione. Del resto, l'opportunità di questa distinzione di ruoli, con una netta separazione tra chi eroga formazione e chi ne certifica l'avvenuta acquisizione, è l'unica garanzia di una assoluta assenza di conflitti di interesse da parte dei diversi attori della filiera.

CONSOB GLISSA, IL MERCATO RICONOSCE

Proprio per questo, tale opportunità è richiamata espressamente dall'Esma nelle proprie Linee Guida, correttamente in-

terpretando l'esigenza di maggior tutela dell'investitore, che è il vero motore e l'essenza stessa del varo della MIFID2. Il fatto che Consob, che pure aveva sottolineato in precedenza la necessità di questa distinzione dei ruoli, non abbia mantenuto questa prescrizione nel regolamento definitivo costituisce un'eccezione a livello europeo.

L'ultima parola spetterà comunque al mercato, che saprà distinguere le operazioni di pura facciata dai progetti finalizzati al vero innalzamento delle competenze del personale chiamato a presidiare, all'interno dei diversi intermediari, un'area di business così delicata - visto che ha a che fare con il risparmio delle famiglie - e al tempo stesso così rilevante, in quanto foriera di risultati reddituali assolutamente importanti per le banche.

Saper certificare le competenze dei financial planner, dei financial advisor e di coloro che offrono la consulenza di base è un compito difficile che non può essere improvvisato: proprio per questo Efpa Italia da sempre condivide con tutte le altre affiliate europee le logiche e le tecniche della certificazione. E la qualità del lavoro svolto, non a caso, ha visto, in alcuni paesi europei, le Autorità di controllo inserire formalmente i certificati EIP ed EIA di EFPA come titoli professionali validi, al pari dei diplomi di laurea o dell'iscrizione all'albo, per testimoniare l'esistenza delle competenze richieste.